

Interrogazione a risposta scritta al Ministro dell'Interno Marco Minniti

Premesso che:

mercoledì 28 febbraio 2018 l'appuntato dei carabinieri Luigi Capasso usando la pistola d'ordinanza ha sparato, ferendola, alla moglie Antonietta Gargiulo, poi ha ucciso le due figlie di 7 e 13 anni e si è tolto la vita dopo essersi barricato per alcune ore nell'appartamento della donna;

i coniugi erano in fase di separazione giudiziale e la prima udienza era fissata il 29 marzo 2018 presso il tribunale di Latina;

il 4 settembre scorso l'uomo si era reso protagonista di un'aggressione alla moglie davanti allo stabilimento Findus di cui la donna era dipendente;

già in precedenza l'uomo aveva aggredito la moglie, sia in pubblico che a casa davanti alle figlie, che erano seguite dai servizi sociali, e la perseguitava con atti di stalking;

dopo l'aggressione sul posto di lavoro la donna, che aveva già parlato della situazione con il comandante dell'arma dei Carabinieri di Velletri, aveva presentato un esposto alla questura di Latina, esposto che non aveva avuto alcun seguito perché, affermano dall'Ufficio della questura, «non fu rappresentata nessuna situazione né di minaccia né di pericolo»;

la donna avrebbe avuto novanta giorni per trasformare l'esposto in una denuncia a tutti gli effetti ma aveva paura di ritorsioni da parte del marito e inoltre temeva che se l'avessero sospeso dal servizio non avrebbe potuto contribuire al mantenimento delle figlie;

il 26 gennaio del 2018 Antonietta Gargiulo era invece stata convocata nel commissariato di polizia di Cisterna di Latina per l'esposto presentato dal marito contro di lei che la accusava di tenerlo lontano dalle bambine.

Considerato che:

i reati di stalking e di maltrattamenti in famiglia sono perseguibili d'ufficio e sono tante le misure che potevano essere applicate, dall'ammonimento, al divieto di avvicinamento alla casa familiare.

Si chiede di sapere:

se corrisponda al vero la ricostruzione relativa alla vicenda testé tratteggiata;

ove le informazioni in possesso dell'interrogante siano veritiere, perché i soggetti coinvolti (carabinieri, magistratura, servizi sociali) non abbiano messo in atto le necessarie iniziative atte a prevenire la tragedia che si è poi verificata dando seguito

all'allarme della donna e, in generale, quali iniziative intenda adottare affinché vengano messe in atto misure di prevenzione da applicare nel momento stesso in cui una donna avvia una separazione legale da un uomo violento o nel caso in cui il marito o ex compagno la perseguiti con atti di stalking.

LANZILLOTTA, PUGLISI, DALLA ZUANNA